

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA



AULA CONSILIARE SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2025

Ordine del giorno:

1.APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

2.APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2024

3.RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D. LGS. N. 267/2000 LETTERA A). DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL 24/09/2024 EMESSO DAL GIUDICE DEL TRIBUNALE DI ENNA OMISSIS PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMPETENZE TECNICHE IN FAVORE DEL CTU ING. FONTE A. NEL CONTENZIOSO PROMOSSO DA OMISSIS C/LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA GIÀ PROVINCIA REGIONALE DI ENNA, PENDENTE DINANZI AL GIUDICE DEL TRIBUNALE DI ENNA (PROCEDIMENTO R.G. N. OMISSIS).

4.RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. N. 267/2000 LETT. A) SENTENZA N. OMISSIS RESA DAL TRIBUNALE DI CALTANISSETTA. CAUSA OMISSIS C/LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA.

5.APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

6.MODIFICA DEL REGOLAMENTO PROVINCIALE PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

Punto n. 2 - Approvazione Rendiconto della Gestione anno 2024

Il Segretario Generale Iacono: Adesso passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è "Approvazione del Rendiconto di Gestione del 2024". Ci sono i Revisioni dei Conti al gran completo che vanno scendendo, quindi fra qualche minuto possiamo trattare il punto. Apriamo il punto all'ordine del giorno che è "Rendiconto di gestione 2024". È presente il ragioniere e il Revisore dei Conti.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Il Presidente del Collegio dei Revisori. Va bene, va bene.

Il Segretario Generale Iacono: Perfetto, mi sa che possiamo dare presente la parola al ragioniere.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Sì, sì, sì, sì, per esplicitare il punto, seppure abbia capito che già ne avete parlato, però diamo la parola al dottore Guarrera. Grazie.

Il Dirigente Guarrera: Buongiorno a tutti. Allora sì, in linea di massima abbiamo già tracciato a grandi linee con alcuni consiglieri il rendiconto. Prima del rendiconto è stato approvato il riaccertamento dei residui, con determina presidenziale del 16 giugno correlata di parere favorevole dei Revisori. Durante l'anno dalle verifiche dei Revisori non sono stati segnalati atti di irregolarità contabile, anche perché normalmente c'è una certa sinergia col collegio perché, allorché ci sono dei dubbi, condividiamo prima il percorso da seguire per evitare problematiche sul dato consumato. Il rendiconto che stiamo per approvare è già stato trasmesso alla BDAP, che ha superato tutti i controlli del rito previsti per la BDAP. Al rendiconto sono allegati i conti di gestione degli agenti contabili, tranne alcuni comuni che non hanno reso il conto della gestione, perché, come sapete, i comuni sono agenti contabili per la riscossione della TEFA. La Provincia da sempre chiede il conto di gestione, da quest'anno l'ha chiesto la Corte dei Conti, l'ha chiesto fino al 2023, molti comuni l'hanno già reso, qualcuno non si è fatto neanche sentire, però per il rendiconto 2024 ha reso il conto solo Agira, Barrafranca, Calascibetta, Nicosia, Sperlinga, Regalbuto e Villarosa. I Revisori giustamente hanno sollecitato il servizio finanziario a segnalare l'omessa resa del conto da parte degli altri comuni, tranne qualche comune che non è tenuto a presentare il conto perché, per come è stato chiarito non hanno riscosso TEFA, nel momento in cui viene riscossa tramite l'F24EP e hanno dato in gestione all'Agenzia delle Entrate tutta la TEFA pregressa, conseguentemente la TEFA viene riversata direttamente all'Agenzia Entrate e Riscossioni. Almeno questa è la situazione nel comune di Leonforte. Negli altri comuni invece non mi risulta situazione simile, pertanto, sebbene riscuotano con F24EP, siccome la riscuotono con F24EP fa sì che la TEFA arrivi direttamente alla Provincia ed effettivamente abbiamo avuto un incremento di gettito nella TEFA ordinaria, se il Comune riscuote TEFA anteriore al 2020, quando lo riscuoteva il Comune, e oggi riscuote o anche l'anno prossimo riscuote TEFA anteriore al 2020, sarà riscossa direttamente dal Comune e dovrebbe continuare a riversarla sempre alla Provincia. Da rendiconto l'ente non risulta essere strutturalmente deficitario, sugli otto parametri nessuno dei parametri risulta essere positizzato, dunque tutti gli otto sono negativi. Il risultato di amministrazione è positivo di 5,9 milioni come avanzo libero, poi abbiamo un avanzo destinato di 3.051 milioni che deriva dalle economie che si sono realizzate dall'utilizzo dei proventi per le alienazioni dell'immobile dell'università. Cioè, quando abbiamo venduto l'immobile dell'università abbiamo destinato investimenti di proventi, come ci impone la legge, per la parte che non abbiamo destinato a estinzione mutui, man mano che si completano i lavori le economie ritornano con lo stesso vincolo di destinazione che è generico di investimenti, dunque 3 milioni 051 non essere programmati per investimenti. L'avanzo accantonato è 11 milioni di euro e riguarda in prevalenza il fondo contenzioso, di cui l'ufficio competente ha comunicato gli estratti del registro del contenzioso che su un valore nominale del contenzioso di 17 milioni in base alla valutazione rischio

soccombenza è stato effettuato un accantonamento di circa 6 milioni di euro. Tra le voci accantonate mi soffermo su quelle più significative, sono gli incrementi contrattuali, dovrebbe uscire quest'anno il contratto, e l'accantonato al '24 serve per finanziare gli arretrati maturate per il periodo fino al dicembre 2024; poi c'è un accantonamento molto importante di oltre 3 milioni di euro che riguarda le richieste che sono state presentate dai soggetti gestori del distributore dell'energia elettrica, per i quali c'è una vertenza molto complessa, non riguarda la Provincia di Enna ma riguarda un po' il sistema Province, cioè l'accise sull'energia elettrica è stata dichiarata incostituzionale, dunque gli anni 2010-2011 l'abbiamo riscossa ma il legislatore è intervenuto nel 2012, dunque gli anni 2010-2011 sono a rischio restituzione. Per coprire il rischio di eventuale restituzione, anche perché la generalità delle società Enel, Hera, eccetera, hanno scritto alla Provincia e hanno detto "guardi, io sto subendo queste azioni di restituzione dell'accise, qualora io dovessi restituirla sappi che me la devi ridare tu", che effettivamente le società hanno agito un po' come sostituti d'imposta, nel senso, hanno riscosso l'accise con le bollette e l'hanno riversata alla Provincia. La questione comunque è molto complessa, dovrebbe essere lo Stato eventualmente a mantenerci indenni perché l'accise ha sostituito, a sua volta, i trasferimenti dallo Stato, però prudenzialmente l'UPI segnalò già sin dal 2010-2011 l'esigenza di tenere conto di questo rischio che è stato anche valutato positivamente come criterio di accantonamento dalla Corte dei Conti, che nel controllare i rendiconti fino al 2023 ha voluto chiarimenti, appunto, ha condiviso. Poi ci sono 370 mila euro che sono il fondo di rotazione della Regione Siciliana. L'avanzo vincolato invece risulta essere di 20 milioni e 900 mila euro, prevalentemente è un avanzo vincolato di parte capitale, cioè, si tratta di lavori per i quali è stata realizzata l'entrata, comunque accertata, comunque esigibile ma in buona parte anche riscossa, visto che abbiamo una cassa vincolata di 40 e più milioni di euro, per i quali i lavori devono essere avviati, perché quando un'entrata viene accertata in quanto esigibile e i lavori non sono avviati, non è avviata neanche la progettazione l'importo va in avanzo vincolato. Di questi 20 milioni ci sono un po' di opere indicate nell'elenco che non vi sto a leggere, comunque sono legate al rendiconto, che sono opere significative ed importo ognuno di oltre un milione di euro, ne vedo qualcuno, un milione e otto per la sicurezza SP21 Agira, scalo Raddusa, insomma, e via di seguito. Sono 20 milioni di euro di avanzo vincolato che dovrebbe essere applicato alla prima tornata di Consiglio utile per le priorità che vengono individuate per avviare i procedimenti di spesa. Nel 2023 abbiamo applicato avanzo per 18 milioni di euro. Il rendiconto si presenta in equilibrio, nel senso che gli allegati o l'equilibrio che la legge ci impone di competenza, di bilancio complessivo, sono tutti positivi. Fondo pluriennale vincolato, a sua volta abbiamo degli importi abbastanza elevati, però rispetto all'avanzo il fondo pluriennale vincolato ci dà un po' lo stato di avanzamento della spesa, si tratta di spese che sono state già avviate ed esprime un po' i SAL che dovranno essere liquidati negli esercizi successivi rispetto a entrate che sono già state accertate. Il fondo pluriennale vincolato di parte corrente è 988 mila euro, prevalentemente trattamento accessorio e spese legali. Di parte capitale è circa 31 milioni di euro. La parte di parte capitale sono invece, diciamo, lavori in itinere, o proprio il cantiere aperto o progettazioni in fase di aggiudicazione, perché la norma consente di fare il fondo pluriennale vincolato. La gestione dei residui ha dato un saldo positivo perché abbiamo tolto residui passivi di importo superiore ai residui attivi. Gli attivi eliminati sono stati 542 mila, i passivi 1 milione 820 mila euro. Un elemento di criticità, a dire il vero, emerge sull'anzianità dei residui, in particolar modo dei residui attivi, che è stato sollevato dalla Corte dei Conti con l'ultima delibera fino al 2023, ma permane ancora oggi. Si tratta prevalentemente non tanto di residui attivi del titolo primo terzo, come normalmente è nella generalità degli enti che vengono bilanciati con il fondo crediti, ma residui attivi del titolo quarto, cioè, finanziamenti ricevuti da Stato o Regione per i quali non è stata erogata la somma che abbiamo anticipato. In particolar modo, anteriore al 2020 abbiamo circa 4 milioni di euro di residui attivi, di cui l'ufficio tecnico, comunque, si sta attivando anche per l'impulso che ci ha dato la Corte dei Conti per tenere conto che i tempi dovrebbero essere molto più celeri nella riscossione da parte della Provincia degli stati di avanzamento eventualmente anticipati. La situazione di cassa naturalmente non presenta preoccupazioni per la Provincia. Abbiamo una cassa positiva al 31 dicembre di 61 milioni di euro, di cui 42 milioni vincolati, i 42 vincolati sono quasi prevalentemente relativi ai lavori pubblici. Per quanto riguarda i pagamenti l'ente rispetta tutti gli indicatori dei pagamenti, ma sono due, quello sulla tempestività dei pagamenti e sul ritardo annuale dei pagamenti, mediamente paghiamo entro 24-25 giorni, cioè, da quando la fattura arriva al Protocollo. Dunque, avendo rispettato questi parametri, non subiamo la doppia sanzione, una che è l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, che sarebbe una

compressione della capacità di spesa in quanto è uno stanziamento che l'ente deve fare in bilancio per poi tornare in avanzo, e l'altra è la sanzione a carico dei dirigenti in caso di mancato rispetto dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti pari del 30% dell'indennità di risultato. Naturalmente, avendo disponibilità di cassa, rispettare i tempi di pagamento è solo un problema organizzativo rispetto ai casi in cui magari ci sono enti dove il mancato rispetto dei tempi di pagamento è strettamente correlato alle deficienze di cassa o anticipazione di tesoreria utilizzata al massimo. Tra gli avanzi accantonati non abbiamo l'obbligo di accantonare un fondo perdite per le partecipate perché le partecipate in perdita sono già in liquidazione o in stato di insolvenza, non abbiamo neanche il fondo indennità fine mandato perché non ricorre la fattispecie, prima perché eravamo commissariati, oggi perché lo dovremmo calcolare su zero, dunque, ogni anno dovremmo accantonare zero per dare al nostro caro Presidente un sistema di zeri alla fine del mandato. Dicevo che non abbiamo neanche i fondi garanzia debiti commerciali, mentre l'unico accantonamento un po' importante è quello sull'adeguamento contrattuale, quello che vi dicevo sull'accisa. La spesa corrente tendenzialmente tende a ridursi e tende a ridursi in modo particolare quella del personale, quella del personale che si è ridotta dal valore medio 11,13 di 13 milioni e 8 al valore del 2024 consuntivo di 6 milioni e mezzo, dunque siamo al 48%, abbiamo ridotto la spesa del 52%, naturalmente è la conseguenza il fatto che non abbiamo più neanche il personale che avevamo prima, parliamo di una riduzione del 52% della spesa del personale. La situazione sui debiti fuori bilancio che ci dà il consuntivo è che rispetto al 2023-2024 sono cresciuti, siamo arrivati a 138 mila euro, sono poca cosa rispetto al bilancio della Provincia naturalmente, però sono cresciuti, e nel 2024 rispetto al biennio precedente, dove i debiti fuori bilancio erano solo da sentenza, nel 2024 abbiamo anche 47 mila euro di debiti fuori bilancio derivanti da violazioni di norme contabili, cioè, acquisti di beni e servizi senza l'impegno di spesa. La gestione dell'indebitamento, che è un altro fattore che merita attenzione, non presenta particolari criticità, anche perché la rata annuale del 2022, che era circa 640 mila, ormai è di 233 perché abbiamo estinto anticipatamente i mutui che si potevano estinguere tramite l'utilizzo dei proventi delle alienazioni, per cui complessivamente il debito residuo è 2.600.000 euro e la rata annuale ci incide solo per 230.000 euro. Nei rapporti con le partecipate è stata fatta la verifica crediti-debiti per quelli che ci rispondono, naturalmente non rispondono tutte le società in stato di insolvenza, però per quelli che rispondono abbiamo riconciliato i crediti e i debiti, mi riferisco al Consorzio Ente Autodromo, l'SRR, l'Ente Parco Minerario Floristella, le altre società Multiservizi, Vigilanza, Sicilia Ambiente Enna Euno, eccetera, con questi non abbiamo riconciliato perché sono in stato di liquidazione, ma comunque non ci sono crediti e debiti da riconciliare perché non abbiamo rapporti neanche di tipo commerciale. Naturalmente la Provincia è tenuta ad approvare anche il conto economico, che viene preceduto all'aggiornamento degli inventari. Il conto economico si chiude con un risultato positivo di 564 mila euro e un patrimonio netto di 117 milioni di euro. Il patrimonio netto è la differenza tra tutte le attività e le passività della Provincia, che l'altra volta il Presidente mi chiedeva "ma io al Comune non conosco questo concetto di patrimonio" e io mi sono permesso di dire al Presidente "guardi, per me è un grande indicatore perché se lo miglioreremo a fine mandato vuol dire che abbiamo arricchito la Provincia, se lo peggioreremo vuol dire che abbiamo impoverito il patrimonio della Provincia". Scherzi a parte, poi il PNRR, abbiamo nove progetti nel settore dei lavori pubblici, che sono in itinere. Penso oggi i Revisori faranno il report al 30 giugno. Di questi 9 progetti ce ne sono già nella fase di collaudo 3 o 4, dunque siamo nella fase finale. In esecuzione sono tutti gli altri. Complessivamente il PNRR la spesa accertata è di 10 milioni 928. Naturalmente parte di questo accertamento poi sarà eliminato perché i ribassi d'asta non verranno finanziati. Il totale dei pagamenti che abbiamo fatto ad oggi è di circa 6 milioni di euro. Dunque, lo stato di avanzamento penso che sia abbastanza in linea. Poi abbiamo tre parti 9 che sono nelle scuole, sono tutte collegate alle varie scuole. Abbiamo tre finanziamenti del PNRR, che sono uno relativo allo speed, di 14 milioni, che è nella fase di collaudo e altri due invece sono a fase di avvio quest'anno e sono un investimento per il SUAP, cioè, un finanziamento PNRR per il SUAP di 26 milioni e qualcosina e un finanziamento importante, che è in fase di avvio come il precedente, per l'abilitazione cloud per la PA locale, dunque questo addirittura è di 931 mila euro, è un finanziamento che andrà a regime da quest'anno, dunque nella fase di implementazione. Per quanto riguarda invece la relazione della Giunta riporta in allegato tutte le informazioni richieste dal Testo Unico e richieste dal 118 e nella sezione relativa ai programmi riporta una relazione che tutti i settori hanno fornito per ogni programma, dove viene

messa a confronto l'attività programmata e l'attività realizzata, però lo stato di avanzamento dei programmi, per come è stato relazionato, mi sembra abbastanza concludente rispetto agli obiettivi.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Grazie, dottore Guarrera. Se la dottoressa Marchica vuole aggiungere qualcosa, non fosse altro perché è la prima volta che incontra il nuovo Consiglio Provinciale e, dunque, è l'occasione anche buona per salutarci e per conoscerci. Grazie dottoressa.

Il Presidente dei Revisori Marchica: Presidente, la ringrazio, buongiorno a tutti. Mi dispiace, l'altra volta non ero presente, ma solo collegata online. I miei colleghi sono su perché abbiamo tanti adempimenti entro fine mese, quindi stiamo cercando di adempiere a tutto quello che c'è. Come ha detto bene il dottore Guarrera, la Provincia di Enna, il Libero Consorzio, non ha grandi problemi, anzi quasi zero, rispetto a tutto il mio vissuto di ragioniere generale cosa c'è in giro, voi state molto bene come bilancio e come rendiconto. Abbiamo fatto solo una considerazione per quanto riguarda i comuni che non hanno rendicontato la TEFA perché purtroppo la Corte dei Conti si sta muovendo in tal senso verso i Comuni, quindi invito i Comuni che ancora non hanno adempiuto alla resa, si tratta di un adempimento importante su cui la Corte sta mettendo le mani, per cui i ragionieri generali degli altri Comuni rispettivamente devono cercare di adempiere per evitare le problematiche successive. Quindi abbiamo fatto una considerazione alla fine, se avete letto il nostro parere, "alla data odierna non sono state presentate le rese del conto degli agenti contabili di numero tredici comuni -abbiamo detto nella relazione- che incassano la TEFA e, pertanto, invita l'ente a sollecitarne la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti", ma già la Corte si è attivata anche senza segnalazione. Poi facciamo un invito per quanto riguarda il PNRR, perché noi siamo investiti dalla Corte dei Conti a relazionare anche sull'attuazione del PNRR, il 4 agosto abbiamo questa scadenza dei revisori sugli adempimenti relativi all'attuazione del PNRR, che stiamo in itinere proprio oggi o domani chiudendo. Poi, vabbè, il termine del rendiconto di gestione era il 30 aprile, quindi siamo un po' fuori linea per via del riaccertamento dei residui, di una verifica generale dei residui da mantenere o cancellare. Alla fine, abbiamo espresso un giudizio positivo su tutta la gestione, perché, come ha ben detto il dottore Guarrera, voi siete all'interno della tempestività dei pagamenti, quindi non avete fondo di garanzia, avete accantonato bene il fondo per quanto riguarda il contenzioso con un registro di contenzioso, il fondo crediti è ben calcolato e quant'altro, quindi non abbiamo avuto perplessità nell'approvare favorevolmente il rendiconto. Grazie.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Grazie dottoressa. A questo punto se c'è qualcuno dei Consiglieri che deve intervenire o deve chiedere qualche chiarimento questo è il momento. Diversamente, qualora non fosse così, passiamo alla votazione. Quindi prego, se c'è qualcuno mi faccia un cenno, diversamente... il consigliere Di Naso. Prego, consigliere Di Naso. Io ti posso dare questo a limite.

Il Consigliere Di Naso: Presidente, colleghi Consiglieri. Parlo per deformazione professionale. Finalmente ho ascoltato un consuntivo che diciamo non ci sono grossi problemi. Io, abituato al mio Comune, ne ho sentite di cotte e di crude per anni. Financo, vi racconto un piccolo fatto, in un consuntivo era stato inserito il predissesto, un'alchimia fantasiosa che è successa al mio Comune. Ora io intervengo non per cercare lati negativi, ma solo per fare una precisazione. Ho sentito l'intervento, la relazione del dottore Guarrera e dice che c'è un avanzo libero di cinque milioni e nove e c'è un avanzo per investimenti di tre milioni e cinquantunomila euro, questo è molto positivo, l'intervento che faccio, non voglio che noi... perché il consuntivo cos'è? Faccio una premessa, è la fotografia dell'anno precedente. Questa è la foto del 2024. Noi siamo 30 luglio 2025 e abbiamo questi dati. Il mio intervento è un augurio che voglio fare al Presidente, mi auguro che il 31 dicembre 2025 questi dati non siano gli stessi. Questo lo dico oggi per essere chiaro, quindi il nostro impegno sarà, deve essere, deve essere,

dobbiamo spronare i funzionari preposti affinché non ci siano gli stessi numeri il prossimo anno. Questo è, secondo me, il principio principale che si deve fare un'amministrazione. Poi tutti i parametri dell'ente sono corretti. Non posso dire niente sul consuntivo. È solamente l'aspetto amministrativo. Io, leggendo questi numeri, rimango basito perché 5.900.000 liberi e 3.051.000... Cioè, non voglio che ci troviamo a gennaio 2025 e troviamo... 2026, grazie Presidente, lei è sempre puntuale, preciso, per la precisione, e ci troviamo con questi numeri. Grazie e scusate. Mi piace dirle prima le cose.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Ringrazio il consigliere Di Naso. Se ci sono altri interventi, anche da remoto, ci fa piacere. Se non ci sono, e non mi sembra che ce ne siano, se il Segretario è d'accordo, passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale Iacono: Per quest'atto è richiesta l'immediata esecutività, per cui, se siete d'accordo, faccio un appello nominale veloce e poi per l'immediata esecutività possiamo fare per alzata e seduta. Allora "Rendiconto di gestione 2024". Capizzi favorevole, Di Costa favorevole, Cappa favorevole, Di Naso favorevole, Nicolosi, Castello, D'Angelo, Scavuzzo favorevole, Cammarata favorevole, Pagliazzo favorevole. 10 su 11, 10 favorevoli, contrari nessuno, astenuti nessuno su 11 presenti. A questo punto l'immediata esecutività, se siete d'accordo, Presidente.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Sì l'immediata esecutività, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario alzi la mano. 10 favorevoli.

Il Segretario Generale Iacono: Dieci su dieci. Va bene. Atto terminato.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 6 pagine, è stato elaborato dalla società

**Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)**

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it